

Oggi 5 domenica del Tempo ordinario due personaggi che ci fanno riflettere sono Gesù e Pietro che aveva pescato tutta la notte inutilmente. Gesù invita a prendere il largo e gettare le reti

Ma che proposta era mai questa?

Tutti sanno che di giorno non si pesca perché i pesci scendono in profondità e le reti non riescono a raggiungerli!

Forse Pietro avrà pensato: "Quando si esagera, si esagera!", ed educatamente risponde: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla".

Ma... quelle parole di Gesù, quella fiducia che trasmetteva e che ti entrava nel cuore...

E così, anche se la notte era stata inutile, anche se il morale era a terra, Pietro aggiunge: "ma sulla tua parola getterò le reti".

Si potrebbe anche tradurre queste parole così: "secondo me tu sbagli, secondo me non c'è un pesce, ma io vado contro la mia ragione, io mi fido di te. Sulla tua parola metto in gioco la mia vita".

"Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare".

L'incontro di Gesù con Pietro, Giacomo e Giovanni trasforma le loro vite: da pescatori di pesci li conduce ad essere discepoli ed apostoli, cioè "pescatori di uomini".

Da persone che portavano alla superficie pesci per farli morire, diventano persone che portano alla vita uomini e donne che hanno smarrito la strada che porta a Dio.

Aiutiamoci a prendere il largo (Duc in altum in latino) in fare tre cose: annunciare l'Vangelo, Formare le coscienze, educare i giovani. Vi invito a due appuntamenti Lunedì con Ugo Mezzetti per le schede del cammino sinodale, giovedì a Grisignano per la catechesi sulla preghiera di Papa Francesco.

Con Fiducia Sempre!